

<b>Proposta N. 34 Prot.</b> <b>Data 01/08/2016</b>		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;"><b>L'impiegato responsabile</b></p> _____
---	---	---

## Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

### Copia deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N° 78 del Reg.</b> <b>Data 29/09/2016</b>	<b>OGGETTO:</b>	<b>RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1, A) D. LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA N. 217/2015 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE LIPARI IGNAZIA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 510/2014 - ESECUTIVA DAL 17/11/2015.</b>
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b>  <b>Bilancio _____</b>  ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<b>NOTE</b>    

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di febbraio alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	-	SI
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	-	SI
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA	-	SI
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	SI	-
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	SI	-
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 21

TOTALE ASSENTI N. 3

Assume la Presidenza il Presidente Baldassare Mancuso  
Partecipa il V/Segretario Generale del Comune Dr. Francesco Maniscalchi

Consiglieri scrutatori

- 1) Allegro Anna Maria
- 2) Ferro Vittorio
- 3) Lombardo Vito

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 21

## IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 6 dell'o.d.g. relativo a: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1, A) D. LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA N. 217/2015 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE LIPARI IGNAZIA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 510/2014 - ESECUTIVA DAL 17/11/2015** e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1, A) D. LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA N. 217/2015 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE LIPARI IGNAZIA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 510/2014 - ESECUTIVA DAL 17/11/2015.**

### **Premesso che:**

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art. 194 d.lgs 18/08/2000 n. 267 (TUEL) che individua, con elencazione ritenuta tassativa le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;
- l'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs 267/2000 prevede il riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'Ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

### **Atteso che:**

- in data 17/03/2016 con prot. n. 5844 questo Ufficio, per la sentenza di che trattasi, ha trasmesso proposta di delibera al Consiglio Comunale, in data 21/07/2016 è poi pervenuta nota trasmessa dall'Ufficio di Staff Gabinetto Sindaco del 15/07/2016 prot. n. 16063, con la restituzione della suddetta delibera per riproposizione;
- con delibera n. 162 del 13/05/2014, la Giunta Municipale autorizzava il Comune di Alcamo, in persona del Sindaco pro-tempore, a resistere in giudizio;
- in data 23/10/2015 il Giudice di Pace di Alcamo, nel proc. iscritto al N.R.G. 510/14, ha emesso sentenza n. 217/15, con la quale, in parziale accoglimento della domanda avanzata dalla Sig.ra Lipari Ignazia, condanna, ex art.2051c.c., il Comune di Alcamo al pagamento in favore dell'attrice della somma di €1.710,79 pari alla metà del danno dalla stessa patito nell'incidente occorso, oltre interessi legali su detta somma rivalutata anno per anno secondo gli indici ISTAT dalla data del sinistro sino al saldo effettivo. Ha condannato altresì, il Comune di Alcamo al pagamento di metà delle spese processuali, in complessivi Euro 1.317,55 (la metà è pari ad Euro 658,77), di cui Euro 487,55 per spese esenti ivi compresi Euro 366,00 anticipati per la CTU, ed Euro 830,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso spese del 15% come per legge;

- l'attore in data 22/12/2015 ha notificato la predetta sentenza manifestando, di tal guisa, la volontà di porre in esecuzione il titolo;
- si deve procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio delle somme liquidate in sentenza, per complessivi **€2.880,00**, notificata a questo Ente il 22/12/2015, al fine di evitare ulteriori danni derivanti da eventuale procedura coatta;
- è da proporre al vaglio del C.C. la presente proposta di delibera di riconoscimento debito fuori bilancio;
- preso atto che la polizza Ariscom s.p.a. RCT/RCO n.0000023260, prevede una franchigia per sinistro di €10.000,00 - giusta art. 12 - Sez.3 rischi coperti del contratto e pertanto al di sotto di tale cifra, giusta clausola contrattuale, il sinistro viene istruito, curato e gestito dall'Ente;
- sulla presente proposta di deliberazione è stata attivata la procedura di cui all'art. 55 bis del Vigente Regolamento di Contabilità;
- richiamato l'art. 194 del d. lgs. 267/2000, il quale alla lett. a) indica nelle sentenze la fattispecie da riconoscere obbligatoriamente;
- considerato che la somma di €2.880,00 (come da sentenza 217/15) trova copertura al Cap. 112380 cod. 1.11.1.110 "oneri straordinari della gestione corrente riconoscimento debito fuori bilancio" del bilancio esercizio finanziari 2015;
- di dare atto che la spesa rientra nei limiti all'art.163 comma 2 D. lgs 267/2000 e che dove non assunta arreca un danno certo e grave all'Ente in termini di maggiori oneri di pagamento;
- visto art. 23, comma 5, della L. 289/2002 ( legge finanziaria 2003) che ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs del 30/03/2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;
- visto il parere del Collegio dei revisori dei Conti reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. B), n. 6, del TUEL in data.....;
- vista la Relazione del Segretario Generale del 01/03/2016.....;
- visto il parere reso dalla seconda Commissione consiliare in data.....;
- visti i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente dal Dirigente del Settore Servizi Tecnici dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari, pareri questi, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

### **PROPONE DI DELIBERARE**

- di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 217/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile iscritta al N.R.G. 510/2014 promossa dalla Sig.ra Lipari Ignazia contro il Comune di Alcamo;
- di dare atto che il debito complessivo relativo alla sentenza in oggetto, è pari ad **€ 2.880,00**, e trova copertura al Cap.112380 codice int. 1.11.1.110 "oneri straordinari della gestione corrente riconoscimento debito fuori bilancio" del Bilancio d'Esercizio 2015 (come da sentenza 217/15);
- di demandare al Dirigente di Settore l'espletamento degli atti gestionali ivi compresa la regolarizzazione contabile, ove necessaria .

#### **Presidente:**

Invita il Cons.re Ferrara a relazionare sul debito in questione che, peraltro, ha ottenuto i voti favorevoli sia da parte dei Revisori sia da parte della Commissione.

#### **Cons.re Ferrara:**

Illustra l'incidente denunciato per il quale il comune è stato condannato a pagare la somma di € 2.888,00. Poiché il debito non è stato riconosciuto entro lo scorso maggio, ultimo tempo utile, tutto ciò ha comportato ulteriori spese per il pignoramento intervenuto.

#### **Cons.re Messana:**

Fà presente che la squadra che ha effettuato il sopralluogo il 15 aprile 2014 non ha riscontrato alcuna buca. Chiede pertanto di sapere se la buca era già stata riparata. Ritiene pertanto necessaria ogni volta una perizia giurata perché non è possibile pagare continuamente danni di questo tipo.

Non capisce altresì perché si debbano pagare ulteriori interessi. Invita pertanto l'amministrazione a lavorare, già da domani mattina, per ovviare a questo tipo di problemi ed invita, altresì ad attenzionare il fatto che l'Assicurazione con la quale il Comune ha stipulato una polizza non interviene mai, a causa della franchigia, in questo tipo di incidenti.

Chiede quindi di sapere se alla scadenza questa Giunta vorrà mantenere questo tipo di polizza o meno.

Afferma ancora che il suo precedente voto di astensione è stato dettato dalla volontà di sollevare il problema e chiede di avere dei chiarimenti dall'Ing. Parrino.

**Cons.re Melodia:**

Afferma di aver apprezzato l'intervento del Cons.re Messina ma ricorda che questa non è un'aula di Tribunale e bisogna prendere atto che c'è una sentenza senza entrare nel merito.

Per il futuro è possibile che la Giunta possa prendere decisioni diverse.

**Dr. Luppino:**

Conferma che non si può che prendere atto della sentenza. Per quanto riguarda l'aspetto contabile ritiene che si debba mettere mano entro dicembre al regolamento di contabilità per regolamentare il fatto che, per quanto riguarda i debiti che scaturiscono da sentenza si possa procedere al pagamento e solo dopo, da parte del Consiglio Comunale, procedere ad una regolamentazione non contabile, ciò per evitare che si perda tempo con lungaggini che fanno lievitare i costi per interessi.

Ricorda poi a proposito della stipula della polizza che c'è stato un confronto tra il Dr. Cascio, il Dr. Arnone e lui stesso ed è stata fatta la valutazione anche politica di premunirsi da grossi rischi come casi di morte.

Alla scadenza della polizza queste valutazioni dovranno essere nuovamente fatte da parte della Giunta.

**Cons.re Cusumano:**

Ritiene anche lui che non sia compito di questo Consiglio andare a giudicare una sentenza.

**Presidente:**

Concorda che il Consiglio che non può fare altro che esprimersi su una sentenza che dice che la persona va risarcita. Poi si può parlare quanto si vuole sulla validità o meno di questa assicurazione. Invita, in ogni caso, il Consiglio ad esprimersi su questo debito fuori bilancio.

**Cons.re Messina:**

Gli pare che il Cons.re Melodia gli abbia risposto più come amministratore che come Consigliere Comunale quale in effetti è.

Precisa però che il suo intento non era quello di giudicare la sentenza ma voleva essere un incentivo affinché gli uffici tecnico e legale possano lavorare in sinergia nominando una persona che si occupi solo di questi incidenti.

**Presidente:**

Concorda che occorre prendere dei provvedimenti contro questa che è una vera e propria emorragia per le casse comunali.

**Cons.re Ruisi:**

Precisa che senza dubbio obbliga il Comune ad onorare il pagamento ma il Consiglio deve discutere di tutto ciò che è all'interno della delibera e delle motivazioni che hanno portato a questo tipo di sentenza. Chiede poi di sapere dal Dr. Luppino se era possibile fare prima il pagamento senza arrivare al pignoramento.

**Cons.re Pitò:**

Come suggerimento all'ufficio ricorda che nell'elenco annuale che è stato approvato dalla Giunta c'è una dicitura che riguarda la realizzazione del catasto delle strade comunali. Per fare ciò ci sono dei sistemi che si montano sulle auto con cui può essere fatta la ricognizione periodica delle strade con video riprese che si possono conservare, per vedere nello specifico le buche e provvedere alla manutenzione periodica delle strade. Suggerisce poi al Consiglio di ricordarsi in sede di approvazione del piano triennale delle opere pubbliche di stanziare le somme necessarie a fare le manutenzioni.

**Cons.re Lombardo:**

Ritiene che il luogo più adatto per fare questo tipo di discussione è la seconda commissione ed ha già fatto presente al Cons.re Messina che presto verrà organizzata sul punto una conferenza di servizi con tutte le parti interessate.

### **Cons.re Cuscinà:**

Ritiene sia impossibile andare ad accertare dopo un anno, se la buca c'era o meno e le pare di perdere tempo nel mettere in discussione una sentenza.

### **Cons.re Salato :**

Ritiene che andare a stipulare una polizza con una franchigia più bassa, anche se aumenta il costo della polizza, permette al comune di Alcamo di essere affiancato dal legale dell'assicurazione e di riuscire ad ottenere più esiti positivi.

Invita quindi l'amministrazione a ragionare po' su questa proposta per il prossimo contratto.

### **Cons.re Messina:**

Ritiene che non sia giusto parlare di perdita di tempo quando si lavora per la comprensione degli atti.

### **Cons.re Puma:**

Ritiene che la perdita di tempo si configura quando un pensiero viene ripetuto diverse volte.

### **Cons.re Dr. Luppino:**

Intende rispondere al Cons.re Ruisi che il vigente regolamento di contabilità prevede che si possa fare un pagamento in conto sospeso soltanto nel caso in cui una delibera trasmessa al Consiglio Comunale non venga approvata entro 30 giorni.

### **Cons.re Cusumano:**

Si dichiara d'accordo con il Cons.re Messina sul fatto che vadano fatti degli accertamenti molto accurati con sopralluoghi immediati. In questo caso però non si può fare altro che adeguarsi alla sentenza

Esce dall'aula il Cons. Salato

Presenti n.20

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1, A) D. LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA N. 217/2015 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE LIPARI IGNAZIA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 510/2014 - ESECUTIVA DAL 17/11/2015.**

Visti i pareri resi ai sensi di legge

Visto l'O.R.EE.LL.;

Vista il parere reso dalla II<sup>a</sup> Commissione Consiliare con verbale n. 4 del 15/09/2016;

Visto il verbale n. 40 del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 01/09/2016;

Con n. 19 voti favorevoli espressi per alzata di mano

Presenti n.20

Assenti n. 4 (Dara, Norfo e Sucameli e Salato)

Votanti n. 19

Voto contrari n. 0

Astenuti n. 1 (Messana) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

## DELIBERA

- di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 217/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile iscritta al N.R.G. 510/2014 promossa dalla Sig.ra Lipari Ignazia contro il Comune di Alcamo;
- di dare atto che il debito complessivo relativo alla sentenza in oggetto, è pari ad € **2.880,00**, e trova copertura al Cap.112380 codice int. 1.11.1.110 "oneri straordinari della

gestione corrente riconoscimento debito fuori bilancio” del Bilancio d’Esercizio 2015 (come da sentenza 217/15);

- di demandare al Dirigente di Settore l’espletamento degli atti gestionali ivi compresa la regolarizzazione contabile, ove necessaria .

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ART. 194, C. 1, A) D. LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA N. 217/2015 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE LIPARI IGNAZIA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 510/2014 - ESECUTIVA DAL 17/11/2015.**

---

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Tecnici:

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 15/2005.

Ai sensi dell'art.1 lett. i) comma 1 lett. i) della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo lì

**Il Dirigente**  
Settore Servizi Tecnici  
*Ing. E. A. Parrino*

---

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Economico Finanziari:

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta;

Ai sensi dell'art.1 lett. i) comma 1 lett. i) della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 27/07/2016

**Il Dirigente di Settore**  
F.to Dr. Sebastiano Luppino

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
F.to Dr. Baldassare Mancuso

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Vittorio Ferro

**IL VSEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. Francesco Maniscalchi



**COMUNE DI ALCAMO**  
Libero Consorzio Comunale di Trapani

**SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**  
Bilancio – Programmazione – Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

**VERBALE N° 04 DEL 15/09/2016**

**ORDINE DEL GIORNO:**

1) Approvazione verbale della precedente seduta;

2) Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 31 del 27/07/2016 avente ad oggetto: "Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014. Ottemperanza alla deliberazione della Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti n. 126/2016/PRSP.". Audizione del Dirigente del Settore Servizi Finanziari Dott. Sebastiano Luppino e del Dirigente dell'Avvocatura Comunale Dott.ssa Giovanna Mistretta.

3) Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 33 del 01/08/2016 avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 22/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Gioè Vito C/Comune di Alcamo, N.R.G. 987/13.". Audizione del Dirigente dell'Avvocatura Comunale Dott.ssa Giovanna Mistretta.

4) Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 34 del 01/08/2016 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C.1, A) Dlgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 217/2015 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Lipari Ignazia C/Comune di Alcamo, N.R.G. 510 /2014, esecutiva dal 17/11/2015.". Audizione del Dirigente dell'Avvocatura Comunale Dott.ssa Giovanna Mistretta.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		10,00	13,40		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		10,00	13,40		
Componente	Scibilia Noemi	SI		10,00	13,40		
Componente	Messana Saverio	SI		10,00	13,40		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		10,00	13,40		
Componente	Ruisi Mauro	SI		10,20	12,20		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 15 del mese di Settembre, alle ore 10,00, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messina Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Lombardo informa i Componenti la Commissione di avere chiesto ai Dirigenti Dott. Luppino e Avv. Mistretta, invitati in audizione, di intervenire in Commissione alle ore 11,00, in modo tale da consentire ai Consiglieri l'esame e lo studio della documentazione oggetto dell'ordine del giorno.

Alle ore 10,20 entra il Consigliere Ruisi Mauro al quale il Presidente Lombardo riferisce quanto comunicato durante la sua assenza.

La Commissione procede ad esaminare dettagliatamente le proposte di deliberazione di C.C. e dei relativi allegati, delle quali è chiamata ad esprimere il parere di propria competenza.

Alle ore 11,10 fanno ingresso il Dirigente del Settore Servizi Economico – Finanziari Dott. Sebastiano Luppino e il Dirigente dell'Avvocatura Comunale Avv. Giovanna Mistretta congiuntamente all'Avv. Silvana Calvaruso.

Il Presidente Lombardo dopo avere dato il benvenuto ai convocati e sentito il parere dei colleghi Consiglieri stabilisce le modalità di svolgimento dei lavori della seduta, udendo in primo luogo l'Avv. Mistretta e l'Avv. Calvaruso in merito al riconoscimento di legittimità dei due debiti fuori bilancio e successivamente il Dott. Luppino relativamente all'adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014.

In merito ai debiti fuori bilancio, l'Avv. Mistretta fa presente che in Commissione in audizione verrà sempre l'Avv. Calvaruso in quanto è la collega che si occupa delle cause civili intentate innanzi il Giudice di Pace di Alcamo.

L'Avv. Calvaruso rappresenta la valutazione di responsabilità della Pubblica Amministrazione da parte della giurisprudenza circa l'oggettiva attribuzione di colpa in merito al dissesto del manto stradale di molte vie cittadine, che costituiscono delle insidie a trabocchetto con la conseguente richiesta di risarcimento danni.

L'Avv. Calvaruso precisa che con la sentenza della Corte Costituzionale del 2016 la giurisprudenza pur ravvisando sempre una responsabilità oggettiva da parte dell'ente locale per quanto attiene la manutenzione delle strade pubbliche, attribuisce un concorso di colpa all'utente della strada che conscio delle insidie presenti, dovrà assumere un comportamento di maggiore cautela e diligenza.

Nel caso della causa civile Gioè Vito, prosegue l'Avv. Calvaruso, per risarcimento danni al mezzo, un ciclomotore di proprietà del Sig. Gioè Vito alla cui guida si trovava la figlia minorenni Gioè Alessandra, la quale percorrendo la Via Gammara, cadeva rovinosamente a terra a causa di una sconnessione del manto stradale, nel tempo, si sono aggiunti, così come nelle causa civile Lipari



Ignazia, anche la richiesta risarcimento danni fisici. Nella causa Gioè il Giudice di Pace di Alcamo ha sentenziato che il sinistro stradale si è verificato per colpa concorrente al 50% condannando il Comune di Alcamo al pagamento di un importo di circa 3.000 Euro.

Il Consigliere Messina fa presente che nella causa civile Lipari Ignazia con la quale viene richiesto il risarcimento dei danni fisici subiti dalla Sig.ra Lipari per una caduta a terra, causa la presenza di una buca nel manto stradale, avvenuta in data 22/10/2013, l'atto di citazione proposto dall'avvocato della Signora è pervenuto al Comune di Alcamo in data 24/03/2014, mentre solo sei mesi dopo dall'avvenuto sinistro, in data 15/04/2015, la Squadra di Sorveglianza e Controllo Viabilità del Comune effettuava il sopralluogo evidenziando che nel punto in cui si è verificato il presunto incidente non riscontrava nessuna buca nella carreggiata. Pertanto, prosegue il Consigliere Messina, con una perizia di accertamento effettuato sei mesi dopo l'avvenuto sinistro il Giudice darà sicuramente ragione al ricorrente.

L'Avv. Calvaruso fa presente che l'Avvocatura comunale non può attivare un'azione preventiva, in quanto la richiesta danni pervenendo agli uffici in ritardo rispetto alla data in cui l'incidente si è verificato e lo stato dei luoghi può nel frattempo essere cambiato. Pertanto prosegue l'Avv. Calvaruso si dovrebbe creare una sinergia tra l'Avvocatura comunale e l'Ufficio Tecnico che dovrebbe constatare se la buca è stata riparata dal comune o non esiste, così da fare risparmiare l'Ente.

L'Avv. Calvaruso conclude facendo presente che la stessa parte ricorrente ammettendo l'esistenza della buca cristallizza lo stato dei luoghi con il conseguente concorso di colpa.

Il Consigliere Messina puntualizza la necessità di un coordinamento tra l'Ufficio legale e l'Ufficio Tecnico e chiede chiarimenti circa la polizza assicurativa che prevede una franchigia per sinistro di 10.000 Euro.

Il Dott. Luppino fa presente che la scelta della polizza assicurativa del costo annuo di circa 80.000 Euro con scadenza febbraio 2017, condivisa sempre con l'Amministrazione comunale, è una scelta difficile, da valutare, in quanto ci sono prezzi esagerati che negli anni sono lievitati, anche se una polizza più contenuta comporta di conseguenza l'aumento della franchigia.

Il Consigliere Messina afferma che in considerazione dei numerosi sinistri, stipulando una polizza più cara di conseguenza si avrà un risparmio per il comune.

Per il Dott. Luppino bisognerebbe valutare, facendo una ricognizione degli interventi effettuati nell'ultimo decennio, se è ancora conveniente portare avanti tale polizza assicurativa.

Il Consigliere Ruisi chiede all'Avv. Calvaruso se per quanto attiene la causa civile Gioè si è pensato di fare ricorso a possibili transazioni, previste dalla legge (vedi negoziazione assistita) atti a ridurre i vari passaggi giudiziari, riscontrando se esistono i presupposti.

L'Avv. Calvaruso afferma che sicuramente applicando la negoziazione assistita, in considerazione della probabilità di perdere in giudizio si potrebbero chiudere un 10% di cause.

Il Consigliere Ruisi ritiene importante che per una migliore gestione dei contenziosi ci sia un coordinamento tra i vari settori, esaminando l'operato e i risultati conseguiti dall'Avvocatura



comunale, attraverso lo studio dei report sullo stato dell'arte ed effettuando delle ricognizioni periodiche sulle strade comunali.

L'Avv. Mistretta affermando che il comune in economia effettua la sistemazione delle buche con il poco personale a disposizione, fa presente che tali interventi sono insufficienti in considerazione che il territorio comunale è tutto dissestato e che con il Geom. Culmone si era pensato di creare un libro contenente un prospetto riepilogativo di tutti gli interventi di manutenzione stradale effettuati.

Il Presidente Lombardo, condividendo le considerazioni fatti riguardo i report e la polizza assicurativa, chiede all'Avv. Mistretta se all'attuale amministrazione è stato richiesto di effettuare la ricognizione e la transazione.

L'Avv. Mistretta dichiara di avere rappresentato all'attuale amministrazione i problemi che riguardano l'Avvocatura comunale: di natura logistica, in quanto l'ufficio si trova allocato in una stanza di piccole dimensioni presso il Settore Servizi Tecnici Manutentivi, che non permette di potere operare in maniera ottimale e che l'ufficio necessita di due avvocati a tempo pieno.

Il Presidente Lombardo chiede all'Avv. Mistretta se la transazione arriverà in Commissione Consiliare.

L'Avv. Mistretta fa presente che la transazione non è di competenza del Consiglio Comunale ma solo della Giunta Municipale.

Il Consigliere Messana in merito alla causa Gioè chiede chiarimenti circa la richiesta dei danni fisici presentata successivamente.

L'Avv. Calvaruso fa presente che la richiesta risarcimento danni si può fare entro i cinque anni dall'avvenuto sinistro e che nel caso della causa Gioè la parte ricorrente ha deciso di agire al raggiungimento della maggiore età della conducente del mezzo che all'epoca dei fatti era minorenni.

L'Avv. Mistretta specifica che entro 30 giorni dalla data della notifica della sentenza, l'Ufficio predispone la proposta di delibera ed entro 120 giorni dalla sentenza si deve provvedere al pagamento.

Il Presidente Lombardo chiede all'Avv. Mistretta quanti sono i dipendenti comunali in possesso di laurea in giurisprudenza.

L'Avv. Mistretta risponde che la Dott.ssa Elena Ciacio e l'Ispettore di P.M. Salvatore Bonghi sono entrambi laureati in giurisprudenza ed in possesso di abilitazione.

Il Consigliere Messana chiede all'Avv. Mistretta l'incidenza annuale dei debiti fuori bilancio.

L'Avv. Mistretta fa presente che sta chiedendo in merito un report, in quanto fino al 2013 il riconoscimento dei debiti fuori bilancio venivano seguiti dall'Avvocatura comunale e che dal 2015 la competenza sull'accertamento della responsabilità sui debiti fuori bilancio fa capo al Segretario Generale che ha cinque anni di tempo per stilare la relazione sull'individuazione delle responsabilità.

Alle ore 12,20 lasciano la seduta l'Avv. Mistretta e l'Avv. Calvaruso.



Alle ore 12,20 esce il Consigliere Ruisi Mauro.

Il Presidente Lombardo dà la parola al Dott. Luppino al fine di relazionare in merito alla richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 31 del 27/07/2016 avente ad oggetto: **“Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014. Ottemperanza alla deliberazione della Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti n. 126/2016/PRSP.”**.

Il Dott. Luppino fa presente che la Corte dei Conti Sezione, di Controllo della Regione Siciliana, che ha competenza sul controllo dei conti consuntivi e dei bilanci degli enti locali, ha istruito nei confronti del Comune di Alcamo una procedura di adozione di misure correttive atti a rimuovere le violazioni e i profili di criticità che l'Organo di Controllo ha rilevato nell'esame del rendiconto di gestione 2014 del Comune di Alcamo, invitando l'ente a produrre le controdeduzioni alle osservazioni emerse e segnalate dalla magistratura contabile. Elaborata la relazione contenente le controdeduzioni il Magistrato istruttore procede nel riesame avviando un vero e proprio processo dove il Dirigente comunale (Dott. Luppino) viene chiamato ad intervenire e a cui segue successivamente la sentenza.

Il Dott. Luppino fa presente che avendo già concluso gli accertamenti e le correzioni, richieste dalla Corte dei Conti, bisogna definire la pratica in Consiglio Comunale che deve riprendere il consuntivo 2014, dando agli uffici e all'amministrazione utili indicazioni per il futuro.

Nello specifico, prosegue il Dott. Luppino, i punti evidenziati dalla Corte dei Conti riguardano:

- i tempi tardivi di approvazione dei consuntivi rispetto ai termini di legge che, il Dott. Luppino implica principalmente nel riesame dei crediti e dei debiti;
- La scarsa o assente riscossione tributaria con la conseguente necessità di accelerare la riscossione dei crediti;
- rivedere la riduzione delle spese relative al personale;
- intervenire relativamente alle spese accessorie.

Alle ore 12,40 si allontana, per motivi personali, il Consigliere Allegro Anna Maria.

Il Presidente Lombardo chiede delucidazione al Dott. Luppino circa il rilievo della Corte dei Conti sul superamento, previsto dalla legge, del numero dei componenti negli organi delle società partecipate.

Sulle società partecipate, il Dott. Luppino, fa presente che alcune società sono state poste in liquidazione come "Sviluppo del Golfo", il cui costo annuale era di 30.000 Euro, mentre il comune partecipa all'Associazione Strade del Vino con un contributo annuo di 10.000 Euro e nel Consorzio Sviluppo e Legalità. Su tali partecipazioni, afferma il Dott. Luppino, necessita fare una precisa scelta politica, mentre per quanto riguarda il numero dei componenti è rimasto solo un componente nel "G.A.L. Golfo di Castellammare".

Il Presidente Lombardo chiede al Dott. Luppino informazioni circa la società "Energia spa".

Il Dott. Luppino fa presente che per quanto riguarda la società "Alcamo Energia spa", la cui liquidazione è alle battute finali, il Comune di Alcamo è già fuoriuscito e che la partecipazione a



tale società è costata alle casse comunali 50.000 Euro. Nel frattempo la società ha fatto richiesta di risarcimento danni come lucro cessante per la mancata realizzazione del progetto.

In merito alla questione del personale comunale il Dott. Luppino fa presente che la dotazione organica del Comune di Alcamo in rapporto al numero di abitanti (45.000) è di 452 unità a tempo pieno (36 ore settimanali) e che allo stato attuale sono in servizio n° 210 unità a tempo indeterminato, di cui 30 ad orario ridotto, e N° 400 contrattisti a tempo determinato ed orario ridotto che nel complesso non creano eccedenza organica. Il Dott. Luppino rappresenta l'assenza di un utilizzo razionale del personale, la mancanza di molte competenze, e la necessità di personale specializzato.

Bisogna, conclude il Dott. Luppino, professionalizzare ed aggiornare il personale comunale.

Il Consigliere Ferrara chiede al Dott. Luppino se ci sono le risorse economiche da utilizzare per la formazione del personale.

Il Dott. Luppino risponde che le risorse economiche ci sarebbero e che bisogna sfruttare meglio le risorse finanziarie, strumentali e principalmente umane.

Alle ore 13,05 rientra il Consigliere Allegro Anna Maria.

Il Presidente Lombardo chiede al Dott. Luppino, chiarimenti rispetto al punto 6 della delibera della Corte dei Conti in merito al mancato avvio di attività come l'aggiornamento dell'inventario.

Il Dott. Luppino in merito all'inventario dei beni mobili fa presente che viene effettuato in tempo reale dal Servizio Economato.

Il Consigliere Ferrara chiede al Dott. Luppino quanti sono i beni immobili di proprietà del Comune di Alcamo.

Il Dott. Luppino risponde che della gestione dei beni immobili se ne occupa il Funzionario comunale Giuseppe Regina.

Alle ore 13,30 il Presidente Lombardo congeda il Dott. Luppino al quale la Commissione rivolge il proprio ringraziamento per la sua esaustiva relazione.

Il Presidente Lombardo preso atto che non ci sono ulteriori interventi da parte dei Componenti la Commissione, pone in votazione il parere sulla proposta di Delibera di C.C. n° 31 del 27/07/2016 avente ad oggetto: **“Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014. Ottemperanza alla deliberazione della Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti n. 126/2016/PRSP.”**.

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE:** Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messana Saverio, Ferrara Annalisa;

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO:** Nessuno;

**VOTANO ASTENENDOSI:** Nessuno.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto



**LA COMMISSIONE ESPRIME  
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 31 del 27/07/2016 avente ad oggetto: **“Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014. Ottemperanza alla deliberazione della Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti n. 126/2016/PRSP.”.**

-----

Il Presidente Lombardo pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 33 del 01/08/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 22/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Gioè Vito C/Comune di Alcamo, N.R.G. 987/13.”.**

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE:** Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa;

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO:** Nessuno;

**VOTANO ASTENENDOSI:** Messana Saverio.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ESPRIME  
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 33 del 01/08/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 22/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Gioè Vito C/Comune di Alcamo, N.R.G. 987/13.”.**

-----

Il Presidente Lombardo pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 34 del 01/08/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C.1, A) Dlgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 217/2015 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Lipari Ignazia C/Comune di Alcamo, N.R.G. 510 /2014, esecutiva dal 17/11/2015.”.**

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE:** Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa;

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO:** Nessuno;

**VOTANO ASTENENDOSI:** Messina Saverio.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ESPRIME  
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 34 del 01/08/2016 avente ad oggetto:  
**“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C.1, A) Dlgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 217/2015 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Lipari Ignazia C/Comune di Alcamo, N.R.G. 510 /2014, esecutiva dal 17/11/2015.”.**

Il Presidente Lombardo, rilevata l’ora tarda, alle ore 13,40 dichiara sciolta la seduta, rinviando alla prossima convocazione l’approvazione del verbale della precedente seduta.

**IL PRESIDENTE  
LOMBARDO VITO**



**IL SEGRETARIO  
LIPARI GIUSEPPE**



gentile  
del  
6230500-216



CITTÀ DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO  
Prot. n. 41356 del 2 SET. 2016  
Assegnata al Settore  
Il Segretario Generale  
Il 2 SET. 2016

CITTÀ DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Pres. C.C.  
R.A.C.

Verbale n°40  
del 01 SETTEMBRE 2016



Al Sig. Segretario Generale  
Al Sig. Presidente del Consiglio  
Al Sig. Direttore di Ragioneria  
LORO SEDI

**Oggetto:** *Parere del 01/09/16 alla proposta di deliberazione n. 33 del 01/08/16 trasmessaci con nota n. 18922 del 23/08/2016, avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, c.1 A) D. Lgsn 267/2000 derivante da Sentenza n. 217/2015 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Lipari Ignazia c/Comune di Alcamo - nrg 510/2014 - Esecutiva dal 17.11.2015 per euro 2.880,00";*

Il giorno 01 settembre 2016, alle ore 11.10 si è riunito presso lo studio del Rag. Varvaro Stefano con sede in Alcamo Viale Europa 280/d, il Collegio dei Revisori nelle persone dei revisori: Rag. Stefano Varvaro, Dott. Graziano Viola e il Dott. Maltese Antonio.

- per esaminare i documenti pervenuti dall'Ufficio di Segreteria del Comune di Alcamo con nota del n. 18922 del 23/08/2016, avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio per come riportato in oggetto", al fine di esprimere il proprio parere;
- Visti gli allegati alla proposta di deliberazione n. 18922;

...che ai sensi dell'art. 174, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, il Debito Fuori Bilancio in oggetto, risulta legittimamente riconoscibile;

- Vista la relazione ex art. 55 bis del regolamento di contabilità;
- Visto che la somma in sentenza trova copertura al Cap 112380 cod. 1.11.1.110 "oneri straordinari della gestione corrente riconoscimento debito fuori bilancio" del bilancio d'esercizio finanziario 2015;
- Visto il **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto espresso dal Dirigente del Settore Servizi Economico - Finanziario;
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto espresso dal Dirigente del Settore Servizi Tecnici;
- Visto l'O.R.E.L. e lo statuto comunale,

### ESPRIMÉ

parere **favorevole** in merito alla proposta di deliberazione di cui in oggetto.

La riunione si conclude alle ore 12.00 previa stesura e sottoscrizione del presente verbale per gli adempimenti previsti.

Alcamo, li 01/09/16

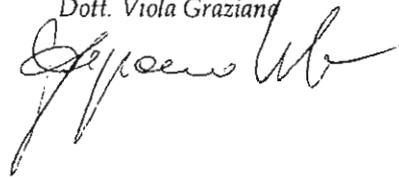
#### Il Collegio dei Revisori

Il Presidente  
Rag. Varvaro Stefano

Il componente  
Dott. Antonino Mattese



Il componente  
Dott. Viola Graziand



**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1, A) D. LGS. 267/2000  
DERIVANTE DA SENTENZA N. 217/2015 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA  
CAUSA CIVILE LIPARI IGNAZIA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 510/2014 - ESECUTIVA DAL  
17/11/2015.**

### **INDICE ATTI ALLEGATI**

1. Nota trasmessa dall'Uff. di Staff Gabinetto Sindaco pervenuta in data 21/07/2016 prot.  
int. n. 204;
2. copia delibera n. 162 del 13/05/2014;
3. Copia sentenza n. 217/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo;
4. Comunicazione ex art. 55 bis Reg. Contabilità;
5. Copia Relazione del Segretario Generale del 01/03/2016.

PROT. INTERNO

N. 226 del 21/07/2016

(1)



**COMUNE DI ALCAMO**  
**Libero Consorzio Comunale di Trapani**  
**Ufficio di Staff Gabinetto Sindaco**

\*\*\*\*\*

Prot. N. 16063

Alcamo, li 15 LUG 2016

AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PROMOZIONE ECONOMICA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
SERVIZI TECNICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PIANIFICAZIONE E SV. TERRITORIO

LORO SEDI

**OGGETTO:** Restituzione proposte di delibere.

In uno con la presente si restituiscono le proposte di delibere, così come elencate nella nota dell'Ufficio di Presidenza prot.n.15856 del 13/07/2016 ad ognuno per la propria competenza, al fine di ripresentarle alla nuova amministrazione.

Distinti saluti.

**IL SINDACO**

Avv. Domenico Surdi



## COMUNE DI ALCAMO

Ufficio di Presidenza del Consiglio

Prot. 15856

Alcamo, 13/07/2016

AL SIGNOR SINDACO

E, p. c. AL SEGRETARIO GENERALE

LORO SEDE

Oggetto: Restituzione proposte di delibere.

Accluse alla presente si restituiscono le proposte di delibere appresso elencate per essere riformulate con la nuova camicia:

### Settore Promozione Economica :

1. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI E ARTIGIANALI TRADIZIONALI LOCALI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA "DE.CO."
2. REGOLAMENTO PER LA CONVIVENZA TRA LE FUNZIONI RESIDENZIALI E LE ATTIVITA' DI ESERCIZIO PUBBLICO E SVAGO NELLE AREE PRIVATE, PUBBLICHE E DEMANIALI. APPROVAZIONE.
3. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.248/15 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO NELLA CAUSA CIVILE PROMOSSA DALLA SOCIETA' "LOMBARDO MICHELE & ACCARDO ANNA MARIA S.N.C." C/COMUNE DI ALCAMO N.R.G. 374/15.

### Settore Servizi Tecnici :

1. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.217/15 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO NELLA CAUSA CIVILE "LIPARI IGNAZIA C/COMUNE DI ALCAMO N.R.G. 510/14.
2. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.22/15 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO NELLA CAUSA CIVILE "GIOE' VITO C/COMUNE DI ALCAMO N.R.G. 987/13.

### Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio :

1. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.825/13 DEL T.A.R. SICILIA II SEZ. CIVILE CAUSA CIVILE "AUTOSTAR S.R.L. DI PIPITONE GIUSEPPE" C/COMUNE DI ALCAMO
2. APPROVAZIONE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTE E GPL PER AUTOTRAZIONE NELLA C/DA GAMMARA FG.33 P.U.L.A 227. IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE. AI SENSI DELL'ART.37 C.6 DELLA L.R. 15/05/2000 E S.M.I. ART.5 D.P.R. 447/98 COME SOSTITUITO DALL'ART.8 C. 1 DEL D.P.R. 160/2010. DITTA LA FRANCA CARLO DI LA FRANCA BENEDETTO & C. S.A.S.



Il Presidente del Consiglio Comunale  
**Baldassare Mancuso**

Proposta N° 201 / Prot.

Data 13/05/2014



Inviata ai capi gruppo Consiliari

il \_\_\_\_\_ Prot.N° \_\_\_\_\_

L'impiegato responsabile  
\_\_\_\_\_

## Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

### Deliberazione originale della Giunta Municipale

N° 162 del Reg. Data 13/05/2014	OGGETTO :	Lite Lipari Ignazia c/Comune di Alcamo – udienza davanti al Giudice di Pace di Alcamo – Autorizzazione a resistere in giudizio – nomina legale Avv. Giovanna Mistretta.
Parte riservata alla Ragioneria <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____	<b>NOTE</b> <b>Immediata esecuzione</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b>	

L'anno duemilaquattordici il giorno tredici del mese di maggio alle ore 13,30 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRES.	ASS.	FAV.	CONTR.	ASTEN.
1) <b>Sindaco</b>	Bonventre Sebastiano	X		X		
2) <b>Ass.. Anz.</b>	Coppola Vincenzo	X		X		
3) <b>Ass. V/Sindaco</b>	Cusumano Salvatore	X		X		
4) <b>Assessore</b>	Manno Antonino	X		X		
5) <b>Assessore</b>	Grimaudo Anna Patrizia Selene	X		X		
6) <b>Assessore</b>	Papa Stefano	X		X		
7) <b>Assessore</b>	Lo Presti Lidia	X		X		

Presiede il Sindaco Dott. **Sebastiano Bonventre**

Partecipa il Segretario Generale F.F. Dott. **Marco Cascio**

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **Lite Lipari Ignazia c/Comune di Alcamo – udienza davanti al Giudice di Pace di Alcamo – Autorizzazione a resistere in giudizio – nomina legale Avv. Giovanna Mistretta.**

**Premesso:**

- L'atto di citazione proposto dalla signora Lipari Ignazia dinanzi il Giudice di Pace di Alcamo, notificato a questo Ente, in data 24/03/2014 - Prot. n. 17074 - contro il Comune di Alcamo, con il quale l'attrice chiede il risarcimento dei danni fisici riconducibili al sinistro avvenuto in data 22/10/2013 alle ore 10.30 circa in cui rimaneva coinvolta la stessa, mentre la Signora Lipari Ignazia mentre si accingeva ad attraversare la carreggiata del Viale Europa verso la Via Francesco Mistretta, quando cadeva rovinosamente a terra, a causa di un buca sul manto stradale.

**Tenuto conto:**

- dalla relazione del sopralluogo e dai rilievi effettuati dalla Squadra di Sorveglianza e Controllo Viabilità, in data 15/04/2014 si evince quanto segue: in riferimento al presunto sinistro, in corrispondenza dell'intersezione tra il Viale Europa e Via Francesco Mistretta non si riscontra alcuna buca nella carreggiata né tanto meno implosioni di pietre nel manto stradale, ma dei piccoli dislivelli nel manto stradale; inoltre, che nell'istanza di risarcimento non è indicato il punto esatto per risalire al luogo del presunto sinistro;

- che la domanda è quantificata a € 2.833,55;

- vista la polizza Ariscom s.p.a. RCT/RCO n.0000023260, che prevede una franchigia per sinistro di € 10.000,00 - giusta art. 12 - Sez.3 rischi coperti del contratto; e che quindi la gestione del sinistro e a totale carico di questo Ente;

**Ritenuto** di autorizzare il Comune di Alcamo, in persona del suo legale rappresentante il Sindaco pro-tempore, per i motivi espressi in narrativa, di resistere in giudizio dinanzi il Giudice di Pace di Alcamo, per la lite promossa dalla Sig.ra Lipari Ignazia, in ogni fase stato e grado del giudizio, ritenendo la domanda infondata in fatto e in diritto:

**Ritenuto** doversi procedere alla nomina del legale che rappresenti e difenda questo Ente in ogni fase, stato e grado della lite, e che tale nomina potrà essere conferita all'Avv. Giovanna Mistretta, conferendo alla stessa ogni più ampio mandato di legge, ivi compreso chiamata di terzo, la proposizione di domanda riconvenzionale e quant'altro utile per una valida difesa;

- Vista la L.R. n. 16 del 15/03/63 e successive modifiche ed aggiunte;

- Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile ex art. 49 D.Lgs. 267/2000 recepito dall'art. 1 comma 1 lett. i) della L.R. 48 del 11/12/1991, così come novellato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000, espresso dai competenti Dirigenti di Settore, pareri che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

**PROPONE DI DELIBERARE**

1) di autorizzare il Comune di Alcamo, in persona del suo legale rappresentante il Sindaco pro-tempore, per i motivi espressi in narrativa, a resistere in giudizio nella lite intentata dalla Sig.ra Lipari Ignazia dinanzi il Giudice di Pace di Alcamo, in ogni fase, stato e grado del giudizio;

2) di nominare legale del Comune di Alcamo l'avv. Giovanna Mistretta, conferendo alla stessa ogni più ampio mandato di legge, in ogni stato e grado della lite con espressa autorizzazione ad alla chiamata di terzo, alla proposizione di domanda riconvenzionale, all'impugnazione autonoma di eventuale cautelare lesivo degli interessi dell'Ente, ciò con tutti i poteri di legge e con espressa

facoltà di transigere e conciliare, previa autorizzazione, quest'ultima facoltà, da sottoporre al vaglio della Giunta Municipale;

3) di dare atto che nessuna spesa deriva dal presente provvedimento;

4) di volere dichiarare ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 44/91, il presente atto immediatamente esecutivo.

Il Proponente  
Responsabile del procedimento

### LA GIUNTA MUNICIPALE

**Vista la superiore deliberazione avente per oggetto: Lite Lipari Ignazia c/Comune di Alcamo – udienza davanti al Giudice di Pace di Alcamo – Autorizzazione a resistere in giudizio – nomina legale Avv. Giovanna Mistretta.**

Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

Visti i pareri resi ai sensi di legge;  
Visto (eventuali leggi di settore)  
Visto l'O.EE.LL. vigente in Sicilia;

Ad unanimità di voti espressi palesemente

### D E L I B E R A

Approvare la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto: **Lite Lipari Ignazia c/Comune di Alcamo – udienza davanti al Giudice di Pace di Alcamo – Autorizzazione a resistere in giudizio – nomina legale Avv. Giovanna Mistretta.**

### Contestualmente

Ravvisata l'urgenza di provvedere;  
Visto l'art. 12 della L.R. 44/91;  
Con voti unanimi espressi palesemente;

### DELIBERA

dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Proposta di deliberazione della giunta comunale avente per oggetto: **Lite Lipari Ignazia c/Comune di Alcamo – udienza davanti al Giudice di Pace di Alcamo – Autorizzazione a resistere in giudizio – nomina legale Avv. Giovanna Mistretta.**

**Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e s.m.i.**

I sottoscritti Dirigente del Settore Servizi Tecnici e dell'Avvocatura Comunale

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, 07/05/2014

Avvocatura Comunale  
F.to Avv. Giovanna Mistretta

Il Dirigente  
Settore Servizi Tecnici  
F.to Ing. Capo E.A.Parrino

---

Il sottoscritto Dirigente del Settore di Ragioneria.

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, 12/05/2014

Visto: L'Assessore al ramo

Il Dirigente di Settore  
F.to Sebastiano Luppino

**Studio Gervasi**  
PROFESSIONISTI ASSOCIATI

Via Voltorno, 3 - 91011 Alcamo TP



CITTA' DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO 23 DIC. 2015  
Prot. n. 54263 del 23 DIC. 2015  
Assegnata al settore N. 510/14

COPIA

R. G.

23 DIC. 2015 il Segretario Generale N. 212/15 SENT.  
N. 19/15 REP.  
N. 1252/15 CRON.

REPUBBLICA ITALIANA

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO

IN NO ME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Alcamo, Avv. Eleonora Granozzi, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 510/2014 del Registro Generale degli Affari Civili Contenziosi dell'anno 2014 promossa da :

- LIPARI IGNAZIA - nata ad Alcamo (TP) il 04-07-1951 (C.F.: LPRGNZ51L44A176B), ivi residente nella Via Giacomo Serpotta n. 8 ed ivi elettivamente domiciliata in Via Voltorno n. 3, presso lo studio dell'Avv. Mario Viviano (C.F.: VVNMRA83D27A176L) e del Prat. Avv. Fabio Gervasi (C.F.: GRVFBA83L17A176J) dai quali è rappresentata e difesa per procura in calce dell'atto di citazione

ATTRICE

CONTRO

- COMUNE DI ALCAMO - in persona del Sindaco *pro-tempore*, rappresentato e difeso dall'Avv. Giovanna Mistretta ( C.F.: MSTGNN43A54D086R) giusta procura a margine della comparsa di costituzione ed elettivamente domiciliato in Alcamo, Via Sen. Francesco Parrino n. 51, presso l'Avvocatura Comunale

CONVENUTO

Avente ad oggetto : "condanna torio"

CONCLUSIONI

*Ferrare*

PER L'ATTRICE :

“Voglia il Giudice di Pace,

**nel merito,**

- ogni contraria eccezione e deduzione reietta, ritenere e dichiarare che il sinistro *de quo*, meglio descritto in narrativa, si è verificato esclusivamente per la colposa, imprudente, negligente ed illegittima condotta del Comune di Alcamo, odierno convenuto;

- conseguentemente, ritenere e dichiarare che l'Ente odierno convenuto sia responsabile dei danni fisici e delle lesioni riportate dall'odierna attrice a seguito del sinistro sopra descritto; e per l'effetto:

- condannare l'ente odierno convenuto al pagamento della somma che sarà determinata a seguito di Consulenza Tecnica D'Ufficio, da liquidarsi in favore

della Sig.ra Lipari Ignazia, per i danni fisici subiti dalla stessa in conseguenza del sinistro per cui è giudizio, oltre spese mediche certificate e corrispondenti ad Euro 2.833,55; o comunque della maggiore o minore somma che sarà ritenuta di giustizia a seguito dell'istruzione della presente causa, tenendo conto di tutte le voci di danno elencate in narrativa. Il tutto, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali da calcolarsi sugli importi rivalutati dalla data del sinistro al soddisfo.

-Con vittoria di spese, competenze ed onorario del presente giudizio, oltre IVA e CPA e rimborso spese generali ex art. 15 Tariffa Forense”.

PER IL CONVENUTO COMUNE DI ALCAMO:

“Voglia il Giudice di Pace,

**-Preliminarmente ed in rito** dichiarare la nullità dell'atto di citazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 164, 4 comma e 163 punto 3 C.P.C.;

**Preliminarmente ed in rito** dichiarare e ritenere il difetto di competenza per valore dell'adito Giudice di Pace in quanto causa del valore indeterminabile;

- **nel merito:**

- ritenere e dichiarare infondata in fatto ed in diritto la domanda attorea e rigettarla sotto ogni profilo;

- ritenere e dichiarare che nessuna responsabilità è da imputarsi in capo al Comune di Alcamo;

- ritenere e dichiarare ai sensi e per gli effetti dell'art. 1227 2° comma C.C l'incidente si è verificato per colpa esclusiva dell'attore o in via subordinata per sua colpa concorrente:

- per l'effetto:

ritenere e dichiarare che nessun risarcimento del danno, nelle voci individuate, deve essere riconosciuto all'odierno attore;

- **in via meramente subordinata** e nell'eventualità in cui questo Giudice ritenesse sussistere qualche profilo di responsabilità a carico della convenuta

Amministrazione, Voglia il Giudicante ritenere e dichiarare sussistente il concorso di colpa colposo dell'attore e ridurre percentualmente l'importo richiesto;

- rigettare la richiesta di consulenza medico legale d'ufficio volta a sostituire la carenza di prove a supporto delle richieste economiche avanzate.

Vinte le spese".

#### SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato il 24-03-2014 a ministero Giacalone Nicolò, messo notificatore di questo Ufficio, Lipari Ignazia evocava in giudizio il Comune di Alcamo in persona del suo Sindaco *pro-tempore* per sentirlo ritenere

responsabile ai sensi dell'art. 2051 C.C. dell'incidente occorso in Alcamo alle ore 10,30 circa del 22-10-2013 all'intersezione tra il Viale Europa e la Via Francesco Mistretta, allorquando, a causa di una enorme buca sull'asfalto era caduta a terra riportando lesioni personali ( "trauma contusivo spalla dx, gomito dx, ginocchio dx, e piede dx") dalle quali erano derivati esiti invalidanti di natura sia temporanea che permanente.

Alla prima udienza del 21-05-2014 si costituiva il Comune di Alcamo il quale eccepiva preliminarmente la nullità dell'atto di citazione ai sensi degli artt. 164 comma 4 e 163 comma 3 C.P.C. per omessa indicazione del *quantum*, nonché l'incompetenza per valore del giudice adito stante l'indeterminatezza della domanda; nel merito resisteva alla stessa sia nell'*an* che nel *quantum* respingendo qualsivoglia sua responsabilità nella produzione dell'evento la cui colpa era da addebitare esclusivamente all'attrice che nel percorrere la strada non aveva prestato la dovuta attenzione.

Dichiarato fallito il tentativo di conciliazione e rigettate entrambe le eccezioni preliminari sollevate dal Convenuto, si procedeva all'istruzione della causa mediante l'ammissione dei documenti versati nei fascicoli delle parti, l'escussione di due testimoni e CT.U. medico-legale sull'attrice.

All'esito dell'istruttoria, sulle conclusioni adottate dalle parti in epigrafe trascritte, la causa all'udienza del 02 Ottobre -2015 è stata trattenuta in decisione.

#### MOTIVI DELLA DECISIONE

L'azione, così come proposta e qualificata dall'attrice, va correttamente inquadrata nell'ambito della responsabilità per cose in custodia prevista dall'art. 2051 C.C..

In ordine alle insidie stradali, la Corte di Cassazione, Sezione VI, con l'ordinanza del 09 Marzo 2015, n. 4661, ha confermato due aspetti di fondamentale importanza: da un lato il concetto di prevedibilità dell'evento dannoso e dall'altro quello del dovere di cautela da parte del soggetto che entra in contatto con la cosa.

La Corte ha definito il concetto di prevedibilità come concreta possibilità per l'utente danneggiato di percepire o prevedere con l'ordinaria diligenza la situazione di pericolo ed ha evidenziato che, ove tale pericolo sia visibile, si richiede dal soggetto che entra in contatto con la cosa un grado maggiore di

attenzione, proprio perché la situazione di rischio è percepibile con l'ordinaria diligenza. La Corte ha, all'uopo, richiamato tra le altre la sentenza 22 Ottobre 2013 n. 23919 in cui non era stato riconosciuto il risarcimento ad un ragazzo che, conoscendo bene i luoghi ed al corrente del fatto che quella strada fosse

piena di buche, avrebbe dovuto tenere un comportamento di guida atto ad evitare ogni pericolo: *"in tema di danno da insidia stradale, la concreta possibilità per l'utente danneggiato di percepire o prevedere con l'ordinaria diligenza la situazione di pericolo occulto vale ad escludere la configurabilità dell'insidia e della conseguente responsabilità della P.A. per difetto di manutenzione della strada pubblica, dato che quanto più la situazione di pericolo è suscettibile di essere prevista e superata attraverso l'adozione di normali cautele da parte del danneggiato, tanto più incidente deve considerarsi l'efficienza del comportamento imprudente del medesimo nel dinamismo causale del danno, sino a rendere possibile che detto comportamento interrompa il nesso eziologico tra fatto ed evento dannoso"*.

Con ulteriore, recentissima ordinanza della VI Sezione del 06-07-2015, la stessa Corte ha ribadito che, ai fini dell'art. 2051 C.C., la responsabilità del custode, il caso fortuito può essere integrato anche dalla colpa del danneggiato, poiché la pericolosità della cosa - nella specie il dissesto stradale - specie se nota o comunque facilmente rilevabile dal soggetto che entra in contatto con la stessa, impone un obbligo massimo di cautela, proprio perché il pericolo è altamente prevedibile. E tale prevedibilità con l'ordinaria diligenza è sufficiente ad escludere, in tutto o in parte, la responsabilità del custode anche ai sensi dell'art. 2051 C.C..

In altri termini, perché operi la responsabilità di cui all'art. 2051 citato, non sarebbe sufficiente la prova della mera relazione tra la cosa in custodia e l'evento dannoso riconducibile ad una anomalia nella struttura o nel funzionamento della cosa stessa e, naturalmente, l'esistenza di un effettivo potere fisico su di questa da parte del custode cui spetta l'obbligo di vigilarla e di mantenerne il controllo onde evitare che produca danni a terzi. E' necessario che l'anomalia abbia anche i caratteri del pericolo occulto, connotato dalla non visibilità (elemento oggettivo) e dalla non prevedibilità (elemento soggettivo), vale a dire dalla impossibilità per l'utente di avvistarlo per tempo onde evitarlo.

Ciò premesso, nel caso di specie l'attrice ha assolto all'onere probatorio su di lei gravante mediante la deposizione della teste Ferrara Giuseppa la quale ha confermato la dinamica dell'incidente così come descritta nell'atto introduttivo del giudizio, riferendo che la Lipari, nell'attraversare la strada, cadde in una grossa buca che si trovava all'intersezione tra il Viale Europa e la Via Ristretta, ed ha riconosciuto nelle foto allegate al fascicolo di parte convenuta che le sono



Il comportamento colposo dell'attore non fu, dunque, tale da interrompere completamente il nesso di causalità tra la causa del danno e il danno stesso ma, ritiene questo giudice, che abbia avuto comunque un'efficienza causale tale da attribuirgli, ai sensi dell'art. 1227, comma 1, C.C., un concorso di colpa pari al 50%, mentre il rimanente 50% deve essere attribuito al convenuto.

Passando ora al *quantum*, e con riferimento alle lesioni personali subite dall'attrice, eziologicamente riconducibili all'occorso incidente come confermato dalla teste nonché dalla documentazione medica in atti, il C.T.U., Dott. Fabrizio

Ammoscato, nel confermare il verbale del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Vicenza, ha formulato la seguente diagnosi: *"lieve sindrome algido-disfunzionale della caviglia sinistra da trauma discorsivo della stessa; lieve sindrome algica alla spalla destra in assenza di limitazioni funzionali*

*clinicamente obiettivabili"* da cui sono derivati: una I.T.T. di tredici giorni; una I.T.P. al 75% di dieci giorni; una ITP al 50% di dieci giorni; , una ITP al 25% di venti giorni ed un danno biologico dell'1%.

Tale accertamento medico-legale fondato su indagini tecniche ineccepibili e su argomentazioni logiche immuni da vizi apparenti, va senz'altro condiviso.

La liquidazione va fatta secondo la tabella del Tribunale aggiornata al 2015 che tiene conto della percentuale di invalidità, di un valore punto alla stessa correlato e di un coefficiente demoltiplicatore in funzione dell'età del danneggiato all'epoca del sinistro.

Sulla scorta della tabella e tenuto conto che l'attrice al momento dell'incidente aveva sessantadue anni, i danni dalla stessa subiti si liquidano come di seguito:

danno biologico, Euro 587,20 I.T.T., Euro 601,77 I.T.P. al 75%, Euro 347,18; I.T.T. al 50%, Euro 231,45; I.T.P. al 25%, Euro 231,45; danno morale, Euro 19,9.

Spetta infine la refezione del danno emergente rappresentato dalle spese mediche documentate ritenute congrue dal C.T.U. che si liquida in Euro 1.402,55.

Sommano Euro 3.421,59 il cui 50% è pari ad **Euro 1.710,79**.

Pertanto, in parziale accoglimento della domanda, il convenuto Comune di

Alcamo in persona del suo Sindaco *pro-tempore* va condannato, *ex art.* 2051

C.C., al pagamento in favore dell'attore della somma di **Euro 1.710,79**, pari alla

metà dei danni patiti nell'incidente per cui è causa, oltre agli interessi legali su

detta somma rivalutata anno per anno secondo gli indici ISTAT dalla data del

sinistro al saldo effettivo.

Le spese processuali che si liquidano come in dispositivo vanno poste per metà a

carico del Comune di Alcamo con compensazione del rimanente metà e con

distrazione in favore del procuratore antistatario dell'attrice.

La sentenza è provvisoriamente esecutiva *ex lege*.

#### P . Q . M .

Il Giudice di Pace, definitivamente pronunciando in primo grado, in parziale

accoglimento della domanda avanzata da Lipari Ignazia, condanna, *ex art.* 2051

C.C., il convenuto Comune di Alcamo in persona del suo Sindaco *pro-tempore*,

al pagamento in favore dell'attrice della somma di Euro **Euro 1.710,79** pari alla

metà del danno dalla stessa patito nell'incidente occorso il 22.10.2013 , oltre

agli interessi legali su detta somma rivalutata anno per anno secondo gli indici

ISTAT dalla data del sinistro al saldo effettivo.

Condanna, altresì, il convenuto Comune di Alcamo in persona del suo Sindaco *pro-tempore* al pagamento di metà delle spese processuali che liquida, **nella loro interezza**, ex art. 4, comma 2, Decreto Ministero Giustizia n. 55/214), in complessivi Euro 1.317,55 (la metà è pari ad Euro 658,77), di cui Euro 487,55 per spese ivi compresi Euro 366,00 anticipati per la C.T.U. ed Euro 830,00 per competenze così determinate: fase di studio, Euro 150,00; fase introduttiva, Euro 180,00; fase istruttoria, Euro 250,00; fase decisoria, Euro 250,00, oltre IVA, CPA e rimborso spese del 15% come per legge.

Dichiara la sentenza provvisoriamente esecutiva *ex lege*.

Così deciso in Alcamo, oggi 23 Ottobre 2015.

Il Giudice di Pace



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI

Depositato in cancelleria

Oggi, 28 OTT 2015

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Dott.ssa Caterina Calvaruso

È copia fotostatica conforme all'originale  
composta da n. 10 facciate, che  
si rilascia a richiesta dell'Avv. \_\_\_\_\_

VIVIANO JURIO

Alcamo, li 10 NOV 2015

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Dott.ssa Caterina Calvaruso



Riscossi € 13,48  
per diritti di copia

ALL

Alcamo, il 10 NOV 2015

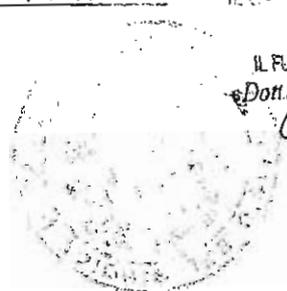
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Dott.ssa Caterina Calvaruso

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano  
richiesti e a chiunque spetti, di mettere in esecuzione del  
presente titolo, al pubblico ministero di darvi assistenza e  
a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando  
ne siano legalmente richiesti.

Per titolo esecutivo si rilascia al L'Avv. Mario Viviano  
in corso di registrazione  
Alcamo, il 17 NOV 2015

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Dott.ssa Caterina Calvaruso



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO

Copia conforme all'originale

Alcamo, 11 DIC 2015

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Dott.ssa Caterina Calvaruso



AMO

## RELATA DI NOTIFICA

Istante come in atti, io sottoscritto Messo del Giudice di Pace di Alcamo notifico copia del presente atto a:

- **COMUNE DI ALCAMO**, in persona del Sindaco pro tempore, con sede in Alcamo (TP) nella Piazza Ciullo n. 1;

mediante consegna a mani

*della ref. 90*  
*Crim. Cotroneo*

Nella qualità d'impiegata, ivi accetta alla ricezione degli atti tale qualificatosi.  
Alcamo, il 22/11/2015

Il Messo del Giudice di Pace di  
Alcamo  
(*Nicola Giacalone*)

CITTA' DI ALCAMO  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Oggetto: Relazione ex ART. 55 BIS DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 217/2015 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE LIPARI IGNAZIA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 510/2014.

IL SEGRETARIO GENERALE

In riferimento alla proposta di debito fuori bilancio di cui all'oggetto;  
Visti gli atti trasmessi a corredo della comunicazione prot. n. 1903 del 27/01/2016;

OSSERVA

- in data 27/01/2014, con nota prot. int. n. 148, perveniva all'UTC la richiesta di risarcimento, inviata dall'avv. Mario Viviano e dal prat. Avv. Fabio Gervasi, dello Studio Gervasi, per conto e nell'interesse, della Sig.ra Lipari Ignazia, volta all'integrale ristoro dei danni fisici alla propria persona subiti dalla stessa. Il risarcimento di cui sopra era stato richiesto per il sinistro occorso in data 22/10/2013, alla Sig.ra Lipari Ignazia, che si trovava a camminare nel Viale Europa, in Alcamo, attraversando la carreggiata del suddetto Viale in direzione della via F.sco Mistretta ed in prossimità dell'intersezione tra V.le Europa e la Via F.sco Mistretta, questa non si ravvedeva di una buca sul manto stradale, quindi la attraversava cadendo a terra. A seguito del sinistro *de quo* la Sig.ra Lipari veniva trasportata al pronto soccorso dell'Ospedale di Alcamo;
- in data 24/03/2014 con prot. n. 17074 è pervenuto atto di citazione proposto dall'avv. Mario Viviano e prat. Avv. Fabio Gervasi, giusta procura, per conto e nell'interesse della Sig.ra Lipari Ignazia, con il quale si chiedeva l'imputabilità dell'incidente esclusivamente al Comune di Alcamo; di ritenere e dichiarare che l'Ente odierno convenuto sia responsabile dei danni fisici e delle lesioni riportate dall'odierna attrice a seguito del sinistro sopra descritto; di condannare il convenuto Comune di Alcamo al pagamento, in favore dell'odierna attrice, della somma che sarà determinata a seguito di Consulenza Tecnica D'Ufficio, da liquidarsi in favore della Sig.ra Lipari, per i danni fisici subiti, oltre spese mediche certificate e corrispondenti a € 2.833,55; o comunque della maggiore o minore somma che sarà ritenuta di giustizia a seguito dell'istruzione della presente causa; il tutto oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali da calcolarsi sugli importi rivalutati dalla data del sinistro al soddisfo;
- in data 27/03/2014, con prot. 17788, l'Ufficio del settore Servizi Tecnici richiedeva documenti allo Studio Legale Gervasi e per conoscenza all'Avvocatura Comunale;
- in data 15/04/2014 la Squadra di Sorveglianza e Controllo Viabilità effettuava sopralluogo e redigeva relazione dalla quale si evince che sul luogo del presunto sinistro, in corrispondenza dell'intersezione tra il V.le Europa e la Via F. Mistretta, non si riscontrava alcuna buca nella carreggiata, né tantomeno implosioni di pietre nel manto stradale, ma dei piccoli distivelli nello stesso;
- con delibera n. 162 del 13/05/2014, la Giunta Municipale autorizzava il Comune di Alcamo, in persona del Sindaco pro-tempore, a resistere in giudizio, conferendo la nomina legale all'avvocato Giovanna Mistretta, che per l'effetto si costituiva ritualmente in giudizio per il Comune di Alcamo con Comparsa di Costituzione e Risposta del 20/05/2014, depositata presso la cancelleria del Giudice di Pace di Alcamo il 21/05/2014, con la quale si chiedeva di ritenere e dichiarare infondata in fatto ed in diritto la domanda dell'attore e rigettare sotto ogni profilo: di ritenere e dichiarare che nessun responsabilità è da imputare in capo allo stesso; di ritenere e dichiarare che, ai sensi e per gli effetti dell' art. 1227 2° co. c.c., l'incidente si è verificato per colpa esclusiva dell'attrice e/o in subordine in per sua colpa concorrente, con esclusione del risarcimento dei danni richiesti e/o in riduzione percentuale nella misura del concorso che verrà ritenuta sussistente; rigettare la richiesta di consulenza medico legale d'ufficio volte a sostituire la carenza di prove a supporto delle richieste economiche avanzate; vinto le spese;
- in data 21/05/2014 veniva depositata, presso la cancelleria del Giudice di Pace di Alcamo, Comparsa di Costituzione e Risposta del 20/05/2014;
- all'Udienza del 12/11/2014 veniva depositata Citazione Tass., dall'Avv. G. Mistretta.



- in data 19/01/2015, il CTU, Dr. Fabrizio Ammoscato, redigeva relazione di Consulenza Medico-Legale concernente le lesioni patite dalla Sig.ra Lipari Ignazia;
- in data 03/02/2015, con prot. n. 4890, perveniva nota della Dott.ssa Giacomina La Rosa relativamente alla CTU redatta dal Dr. F. Ammoscato;
- In data 15/09/2015 l'avv. Mario Viviano e prat. Avv. Fabio Gervasi, dello Studio Gervasi, depositavano, presso la cancelleria del Giudice di Pace di Alcamo, Memorie Conclusive;
- in data 23/10/2015 il Giudice di Pace di Alcamo, nel proc. iscritto al N.R.G. 510/14, ha emesso sentenza n. 217/15, con la quale, in parziale accoglimento della domanda avanzata dalla Sig.ra Lipari Ignazia, condanna, ex art.2051c.c., il convenuto Comune di Alcamo al pagamento in favore dell'attrice della somma di € 1.710,79 pari alla metà del danno dalla stessa patito nell'incidente occorso, oltre interessi legali su detta somma rivalutata anno per anno secondo gli indici ISTAT dalla data del sinistro sino al saldo effettivo. Condanna altresì, il convenuto Comune di Alcamo al pagamento di metà delle spese processuali che liquida, nella loro interezza, ex art. 4, co 2, D.M.G. n. 55/214, in complessivi Euro 1.317,55 (la metà è pari ad Euro 658,77), di cui Euro 487, 55 per spese esenti ivi compresi Euro 366,00 anticipati per la CTU, ed Euro 830,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso spese del 15% come per legge;
- l'attore in data 22/12/2015 ha notificato la predetta sentenza manifestando, di tal guisa, la volontà di porre in esecuzione il titolo;
- di conseguenza si deve procedere al riconoscimento debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € **2.680,23** arrotondato per eccesso ad € **2.880,00**;
- intanto è opportuno procedere al riconoscimento debito fuori bilancio delle somme liquidate in sentenza, notificata a questo Ente il 22/12/2015, al fine di evitare ulteriori danni derivanti da eventuale procedura coatta;
- la polizza Ariscom s.p.a. RCT/RCO n.0000023260, prevede una franchigia per sinistro di € 10.000,00 - giusta art. 12 - Sez.3 rischi coperti del contratto, pertanto al di sotto di tale cifra, giusta clausola contrattuale, il sinistro viene istruito, curato e gestito dall'Ente;
- Non risulta che sia stato interposto appello sul ritenuto ed evidente presupposto che il fatto non è stato pienamente provato, né può valere l'addebito a titolo di co-responsabilità nella causazione dell'evento la stessa attrice.
- In termini di responsabilità ci si riporta alla generale fattispecie riconducibile alla mancanza di manutenzione stradale.

Alcamo li 01/03/2016


 Il Segretario Generale  
 -RICUPATI-



**CITTA' DI ALCAMO**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI**  
**IV SETTORE SERVIZI TECNICI E MANUTENTIVI**

Prot. n. 1903 del 27/01/2016

**AL SEGRETARIO GENERALE**  
**SEDE**

**E p. c. AL SIGNOR SINDACO**  
**SEDE**

**AL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
**SERVIZI FINANZIARI**  
**SEDE**

**Oggetto:** COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 BIS DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 217/2015 EMessa DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE LIPARI IGNAZIA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 510/2014.

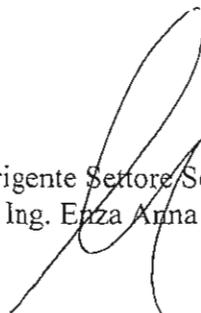
In riferimento alla proposta di debito fuori bilancio di cui all'oggetto si relaziona quanto segue:

- in data 27/01/2014, con nota prot. int. n. 148, perveniva a questo ufficio la richiesta di risarcimento, inviata dall'avv. Mario Viviano e prat. Avv. Fabio Gervasi, dello Studio Gervasi, per conto e nell'interesse, della Sig.ra Lipari Ignazia, volta all'integrale ristoro dei danni fisici alla propria persona subiti dalla stessa. Il risarcimento di cui sopra è richiesto per il seguente motivo: in data 22/10/2013, la Sig.ra Lipari Ignazia, si trovava a camminare nel V.le Europa, in Alcamo, e stava attraversando la carreggiata del suddetto Viale in direzione della via F.sco Mistretta. Giunta in prossimità dell'intersezione tra V.le Europa e la Via F.sco Mistretta, la Sig.ra Lipari non si ravvedeva di una buca sul manto stradale, quindi la attraversava cadendo a terra. A seguito del sinistro de quo la Sig.ra Lipari veniva trasportata al pronto soccorso dell'Ospedale di Alcamo;
- in data 24/03/2014 con prot. n. 17074 è pervenuto atto di citazione proposto dall'avv. Mario Viviano e prat. Avv. Fabio Gervasi, giusta procura, per conto e nell'interesse della Sig.ra Lipari Ignazia, con il quale si chiedeva l'imputabilità dell'incidente esclusivamente al Comune di Alcamo; di ritenere e dichiarare che l'Ente odierno convenuto sia responsabile dei danni fisici e delle lesioni riportate dall'odierna attrice a seguito del sinistro sopra descritto; di condannare il convenuto Comune di Alcamo al pagamento, in favore dell'odierna attrice, della somma che sarà determinata a seguito di Consulenza Tecnica D'Ufficio, da liquidarsi in favore della Sig.ra Lipari, per i danni fisici subiti, oltre spese mediche certificate e corrispondenti a € 2.833,55; o comunque della maggiore o minore somma che sarà ritenuta di giustizia a seguito dell'istruzione della presente causa; il tutto oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali da calcolarsi sugli importi rivalutati dalla data del sinistro al soddisfo;
- in data 27/03/2014, con prot. 17788, l'Ufficio del settore Servizi Tecnici richiedeva documenti allo Studio Legale Gervasi e per conoscenza all'Avvocatura Comunale;
- in data 15/04/2014 la Squadra di Sorveglianza e Controllo Viabilità effettuava sopralluogo e redigeva relazione dalla quale si evince che sul luogo del presunto sinistro, in corrispondenza dell'intersezione tra il V.le Europa e la Via F. Mistretta, non si riscontrava alcuna buca nella carreggiata, né tantomeno implosioni di pietre nel manto stradale, ma dei piccoli dislivelli nello stesso;
- con delibera n. 162 del 13/05/2014, la Giunta Municipale autorizzava il Comune di Alcamo, in persona del Sindaco pro-tempore, a resistere in giudizio, conferendo la nomina legale all'avvocato Giovanna Mistretta, che per l'effetto si costituiva ritualmente in giudizio per il Comune di Alcamo con Comparsa di Costituzione e Risposta del 20/05/2014, depositata presso la cancelleria del Giudice di Pace di

- Alcamo il 21/05/2014, con la quale si chiedeva di ritenere e dichiarare infondata in fatto ed in diritto la domanda dell'attore e rigettarla sotto ogni profilo; di ritenere e dichiarare che nessun responsabilità è da imputare in capo allo stesso; di ritenere e dichiarare che, ai sensi e per gli effetti dell' art. 1227 2° co c.c., l'incidente si è verificato per colpa esclusiva dell'attrice e/o in subordine in per sua colpa concorrente, con esclusione del risarcimento dei danni richiesti e/o in riduzione percentuale nella misura del concorso che verrà ritenuta sussistente; rigettare la richiesta di consulenza medico legale d'ufficio volte a sostituire la carenza di prove a supporto delle richieste economiche avanzate; vinte le spese;
- in data 21/05/2014 veniva depositata, presso la cancelleria del Giudice di Pace di Alcamo, Comparsa di Costituzione e Risposta del 20/05/2014;
  - all'Udienza del 12/11/2014 veniva depositata Citazione Testi, dall'Avv. G. Mistretta ;
  - in data 19/01/2015, il CTU, Dr. Fabrizio Ammoscato, redigeva relazione di Consulenza Medico-Legale concernente le lesioni patite dalla Sig.ra Lipari Ignazia;
  - in data 03/02/2015, con prot. n. 4890, perveniva nota della Dott.ssa Giacomina La Rosa relativamente alla CTU redatta dal Dr. F. Ammoscato;
  - In data 15/09/2015 l'avv. Mario Viviano e prat. Avv. Fabio Gervasi, dello Studio Gervasi, depositavano, presso la cancelleria del Giudice di Pace di Alcamo, Memorie Conclusive;
  - in data 23/10/2015 il Giudice di Pace di Alcamo, nel proc. iscritto al N.R.G. 510/14, ha emesso sentenza n. 217/15, con la quale, in parziale accoglimento della domanda avanzata dalla Sig.ra Lipari Ignazia, condanna, ex art.2051c.c., il convenuto Comune di Alcamo al pagamento in favore dell'attrice della somma di € 1.710,79 pari alla metà del danno dalla stessa patito nell'incidente occorso, oltre interessi legali su detta somma rivalutata anno per anno secondo gli indici ISTAT dalla data del sinistro sino al saldo effettivo. Condanna altresì, il convenuto Comune di Alcamo al pagamento di metà delle spese processuali che liquida, nella loro interezza, ex art. 4, co 2, D.M.G. n. 55/214, in complessivi Euro 1.317,55 (la metà è pari ad Euro 658,77), di cui Euro 487, 55 per spese esenti ivi compresi Euro 366,00 anticipati per la CTU, ed Euro 830,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso spese del 15% come per legge;
  - l'attore in data 22/12/2015 ha notificato la predetta sentenza manifestando, di tal guisa, la volontà di porre in esecuzione il titolo;
  - di conseguenza si deve procedere al riconoscimento debito fuori bilancio per l'importo complessivo di **€ 2.680,23** arrotondato per eccesso ad **€ 2.880,00**;
  - intanto è opportuno procedere al riconoscimento debito fuori bilancio delle somme liquidate in sentenza, notificata a questo Ente il 22/12/2015, al fine di evitare ulteriori danni derivanti da eventuale procedura coatta;
  - - vista la polizza Ariscom s.p.a. RCT/RCO n.0000023260, che prevede una franchigia per sinistro di € 10.000,00 - giusta art. 12 - Sez.3 rischi coperti del contratto, pertanto al di sotto di tale cifra, giusta clausola contrattuale, il sinistro viene istruito, curato e gestito dall'Ente;
  - inoltre, è al vaglio l'esame, da parte degli Uffici, proporre eventuale appello sul ritenuto presupposto che il fatto non è stato pienamente provato.

Alcamo li 27/01/2016

Il Dirigente Settore Servizi Tecnici  
Ing. Enza Anna Parrino



**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1, A) D. LGS. 267/2000  
DERIVANTE DA SENTENZA N. 217/2015 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA  
CIVILE LIPARI IGNAZIA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 510/2014 - ESECUTIVA DAL 17/11/2015.**

---

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Tecnici:

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

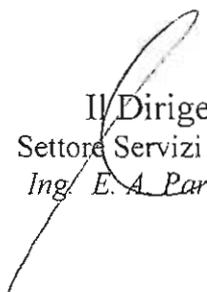
Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 15/2005.

Ai sensi dell'art.1 lett. i) comma 1 lett. i) della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo li

Il Dirigente  
Settore Servizi Tecnici  
*Ing. E. A. Parrino*



---

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Economico Finanziari:

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

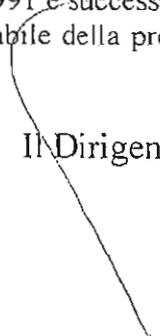
Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta;

Ai sensi dell'art.1 lett. i) comma 1 lett. i) della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, li 27.07.2016

Il Dirigente di Settore



=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo  
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

---

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

**N. Reg. pubbl.** \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 4/10/2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it)

Il Responsabile Albo Pretorio

---

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Dr. Francesco Maniscalchi

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- \_\_\_\_\_

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Francesco Maniscalchi